

Schema di Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 33 e 34;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante misure in materia di investimenti, ed in particolare l'articolo 1;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 febbraio 2004, n. 36, recante il nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2001, n. 49, recante disposizioni in materia di BSE;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2005, n. 79, recante regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali;

Visto il decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 agosto 2005, n. 168, ed in particolare l'articolo 14-terdecies;

Visto il decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2005, n. 231, ed in particolare l'articolo 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 ottobre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2006, recante rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali, alle posizioni economiche ed ai profili professionali, con riferimento alla sede centrale ed alle sedi periferiche, dell'Ispettorato centrale repressione frodi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'articolo 1, commi da 404 a 416 e 1047;



26 febbraio 2009

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70, recante riordino degli organismi operanti presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali anteriormente al 4 luglio 2006;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 404 della legge 24 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'articolo 1, comma 9, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, con il quale è stata confermata la denominazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e sono state confermate al predetto Ministero, tra l'altro, le competenze in materia di produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, come definiti al paragrafo 1 dell'articolo 32 del Trattato che istituisce la Comunità europea, nonché dei prodotti definiti agricoli dall'ordinamento comunitario e a quello nazionale;

Visto l'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del

Acquisito il parere delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del

Sulla proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, per l'innovazione e la pubblica amministrazione e per le riforme per il federalismo;

E m a n a

il seguente regolamento:

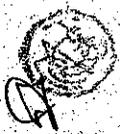
Art. 1

(Organizzazione del Ministero)

1. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di seguito denominato: «Ministero», per l'esercizio delle funzioni e dei compiti statali ad esso spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione e prima trasformazione dei prodotti agricoli, come definiti dal paragrafo 1 dell'articolo 32 del Trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam, ratificato con legge 16 giugno 1998, n. 209, nonché dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, è organizzato nei seguenti Dipartimenti:

- a) Dipartimento delle politiche europee e internazionali;
- b) Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità;

26 febbraio 2009



- c) Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari.
2. I Capi dei Dipartimenti svolgono esclusivamente i compiti ed esercitano i poteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e collaborano tra loro e con gli altri uffici e organismi, di cui al presente regolamento.
3. Ogni Direzione generale assicura il coordinamento con le politiche regionali di settore nel rispetto delle intese raggiunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito degli uffici esistenti.

Art. 2

(Dipartimento delle politiche europee e internazionali)

1. Il Dipartimento delle politiche europee e internazionali esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agro-alimentare, della pesca e dell'acquacoltura e cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa comunitaria del Consiglio, del Parlamento e della Commissione.

2. Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero, le relazioni comunitarie ed i rapporti internazionali in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i lavori dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE) in raccordo con il Ministero degli affari esteri.

3. Il Dipartimento è articolato in due uffici di livello dirigenziale generale, con le denominazioni e le competenze di seguito indicate, oltre ad un ufficio di livello dirigenziale non generale:

- a) *Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato*: trattazione, cura e rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in sede comunitaria per gli aspetti di mercato e i sostegni diretti di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, e successive modificazioni; partecipazione ai processi di elaborazione della posizione comune e di formazione della politica agricola comune, di seguito denominata PAC, e di definizione dei regolamenti, delle direttive e delle decisioni dell'Unione europea connessi con tale politica; predisposizione delle disposizioni nazionali e degli altri atti necessari ad assicurare la applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di organizzazioni di mercato agricolo e agroalimentare e di sostegni diretti; analisi, monitoraggio e valutazione sullo stato di attuazione della PAC, compreso l'andamento della spesa; rappresentanza dell'amministrazione nel Comitato speciale agricoltura, nei comitati e nei gruppi di lavoro dell'Unione europea per la elaborazione della normativa comunitaria di settore; rapporti con le istituzioni comunitarie e con gli Stati membri dell'Unione europea, nonché con i Paesi terzi per le tematiche connesse agli aspetti di mercato e ai sostegni diretti della politica agricola comune; coordinamento dell'attività svolta, in materia di mercati, dalle regioni, dall'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), dagli Organismi pagatori e dalle altre amministrazioni deputate all'applicazione della regolamentazione comunitaria ed esecuzione degli obblighi comunitari riferibili al livello statale; adempimenti relativi all'attuazione della normativa comunitaria concernente il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA); riconoscimento degli organismi pagatori previsti dalla normativa comunitaria e supervisione della attività dei

medesimi; monitoraggio dell'andamento dei mercati in collaborazione con le competenti Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico e gli enti competenti in materia; trattazione delle tematiche relative ai processi di allargamento dell'Unione europea e agli accordi bilaterali dell'Unione con i Paesi terzi; rappresentanza degli interessi e delle posizioni nazionali negli organismi internazionali multilaterali quali l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE); contingenti ed ostacoli tecnici e tariffari in materia di importazione ed esportazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari; funzioni connesse con l'applicazione degli accordi internazionali concernenti i mercati e gli aiuti. La Direzione generale si articola in nove uffici dirigenziali non generali;

- b) *Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura*: trattazione, cura e rappresentanza degli interessi della pesca e acquacoltura in sede comunitaria ed internazionale; disciplina generale e coordinamento delle politiche relative alle attività di pesca e acquacoltura in materia di gestione delle risorse ittiche marine, di importazione ed esportazione dei prodotti ittici; aiuti di Stato in materia di pesca e acquacoltura; gestione del fondo per il credito peschereccio; ricerca applicata alla pesca ed alla acquacoltura; tutela, valorizzazione, qualità dei prodotti ittici; adempimenti nazionali relativi al Fondo europeo della pesca (FEP). Per le funzioni di propria competenza, la Direzione generale si avvale delle Capitanerie di porto, ivi compreso, sulla base delle direttive del Ministro, il reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle Capitanerie di porto. La Direzione generale si articola in cinque uffici dirigenziali non generali.

Art. 3

(Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità)

1. Il Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità esercita le competenze del Ministero in materia di sviluppo del mondo rurale, delle imprese e dei mercati del sistema agricolo ed agroalimentare e della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico; politiche strutturali e di sviluppo rurale comunitarie e nazionali; problematiche discendenti dalla normativa fiscale e previdenziale in agricoltura; tutela dei patrimoni genetici e regolazione delle sementi; tutela e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale ai fini del miglioramento della produzione agricola e forestale; tutela del consumatore nel settore agricolo e agroalimentare, comunicazione e promozione agroalimentare e della pesca in ambito nazionale e comunitario; attività venatoria e gestione programmata della stessa; economia montana nell'ambito della politica di sviluppo rurale; coordinamento dell'attuazione delle leggi pluriennali di spesa; servizi generali e personale, anche ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; attività di competenza del Ministero relative al Sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.); supporto al funzionamento della Camera arbitrale nazionale di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99. Sono fatte salve le competenze in materia del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.
2. Il Dipartimento è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, con le denominazioni e le attribuzioni di seguito indicate, oltre a due uffici di livello dirigenziale non generale di cui uno relativo alla organizzazione e gestione della biblioteca storica e corrente del Ministero:



- a) *Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale*: trattazione, cura e rappresentanza degli interessi agricoli ed agroalimentari in materia di sviluppo rurale; elaborazione delle linee di programmazione in materia di politiche strutturali in coerenza con la Politica agricola comunitaria (P.A.C.) dell'Unione europea e connessi rapporti con le regioni; elaborazione e coordinamento delle linee di politica di sviluppo rurale, ivi compresi gli aspetti relativi alla politica forestale, della montagna e del paesaggio rurale, in coerenza con quelle dell'Unione europea; politiche e strumenti in materia di politiche imprenditoriali, dei soggetti giuridici in agricoltura, ivi comprese quelle giovanili e di ricambio generazionale, e delle strutture aziendali agricole; contratti agrari, ricomposizione fondiaria, bonifica, usi civici; coordinamento degli Osservatori per l'imprenditorialità agricola giovanile e femminile; risoluzione di problemi della pluriattività; coordinamento dell'Osservatorio per i servizi in agricoltura; grandi reti infrastrutturali di irrigazione dichiarate di rilevanza nazionale di cui alla legge 8 novembre 1986, n. 752, e al decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modificazioni, nonché gli interventi per la razionalizzazione del sistema logistico irriguo nazionale; gestione delle attività di competenza relative alle materie trasferite dal citato decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e dal decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104; gestione degli interventi a favore delle imprese agricole colpite da eccezionali avversità atmosferiche o da crisi di mercato; problematiche in materia di aiuti di Stato; programmi nazionali di ricerca; indirizzo e monitoraggio degli istituti e laboratori operanti nell'ambito della ricerca agricola e agroalimentare; innovazione e trasferimento tecnologico in agricoltura; studi e ricerche volti al miglioramento dell'alimentazione; disciplina generale e coordinamento in materia di impiego delle biotecnologie innovative nel settore agroalimentare; salvaguardia e tutela dei patrimoni genetici delle specie animali e vegetali; regolazione delle sementi, materiale di propagazione, registri di varietà vegetali e libri genealogici e registri anagrafici del bestiame e relativi controlli funzionali; attività in materia venatoria e determinazione delle specie cacciabili ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge il febbraio 1992, n. 157; riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali venatorie; disciplina generale e coordinamento del settore fitosanitario e dei fertilizzanti; discipline innovative in materia di multifunzionalità. La Direzione generale si articola in dodici uffici dirigenziali non generali;
- b) *Direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità*: disciplina generale e coordinamento in materia di tracciabilità delle produzioni di cui all'articolo 1, comma 1; certificazione delle attività agricole ecocompatibili; elaborazione, attuazione e coordinamento delle politiche di sviluppo economico delle imprese agricole, della cooperazione agroalimentare, dell'organizzazione e integrazione dei mercati, nonché della prima trasformazione industriale dei prodotti agricoli fatte salve le competenze del Ministero dello sviluppo economico; gestione dei procedimenti riguardanti il credito agrario e la meccanizzazione agricola; disciplina generale e coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, ivi compresi quelli definiti ai sensi dei regolamenti (CE) n. 509/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006 e n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, e del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008; supporto organizzativo-logistico al Comitato nazionale vini di cui alla legge 10 febbraio 1992, n. 164; attività concernenti il *Codex alimentarius* di cui alla risoluzione della Commissione mista FAO-OMS del 3 luglio 1963; disciplina generale e coordinamento in materia di agricoltura biologica; disciplina generale e coordinamento in materia di attività agricole ecocompatibili; esercizio delle attribuzioni in materia di trasformazione e commercializzazione agroalimentare, nel rispetto delle attribuzioni regionali; elaborazione e coordinamento delle linee di politica di sviluppo settoriale, di

filiera e di distretto; incentivi nel settore agricolo e agroalimentare, ivi compresi gli strumenti di programmazione negoziata e i contratti di filiera per quanto di competenza; disciplina generale; coordinamento e gestione degli strumenti e degli interventi di regolazione di mercato; riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; agroenergie e sviluppo fonti rinnovabili; borsa merci e vendita diretta dei prodotti agricoli; educazione alimentare non sanitaria; promozione della produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale; attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari, di cui all'articolo 1, comma 1. La Direzione generale si articola in undici uffici dirigenziali non generali;

- c) *Direzione generale dei servizi amministrativi*: gestione unificata delle risorse umane e strumentali; reclutamento e concorsi; trattamento giuridico ed economico e di quiescenza, istruzione e gestione del relativo contenzioso; attività di formazione e aggiornamento professionale; relazioni con le organizzazioni sindacali, supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa; mobilità; politiche del personale per le pari opportunità; prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro del Ministero; attività di amministrazione e cura degli affari di carattere generale; gestione contabile; coordinamento dell'attuazione delle leggi pluriennali di spesa; predisposizione, d'intesa con gli altri Dipartimenti, del bilancio del Ministero; coordinamento e gestione delle attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico; gestione della funzione statistica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e del S.I.A.N.; compiti previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; vigilanza amministrativa e assistenza agli enti, ai quali lo Stato contribuisce in via ordinaria e agli altri enti, società e agenzie, sottoposti alla vigilanza del Ministero, secondo la normativa vigente, nonché attività di vigilanza sui consorzi agrari ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 e sulle gestioni di ammasso; problematiche del lavoro nel mercato agricolo; coordinamento della comunicazione istituzionale, anche in riferimento agli strumenti multimediali e alla rete Internet; gestione delle attività di competenza connesse alla organizzazione dei giochi e delle scommesse sulle corse dei cavalli di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169. La Direzione generale si articola in otto uffici dirigenziali non generali.

Art. 4

(Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari)

1. Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, di seguito denominato "Ispettorato", per la tutela della qualità e del consumatore nel settore agricolo e agroalimentare, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico, ha competenze in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per il settore primario; vigilanza sulle produzioni di qualità registrata che discendono da normativa comunitaria e nazionale; programmi di controllo per contrastare l'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o Paesi terzi e i fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori a supporto degli interventi a sostegno delle produzioni colpite da crisi di mercato. Ai fini dello svolgimento della propria attività, l'Ispettorato opera con organico proprio e propria



organizzazione amministrativa e contabile e si avvale della gestione unitaria, assicurata dalla Direzione generale dei servizi amministrativi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera e), dei servizi comuni e del personale, limitatamente al reclutamento, alla formazione generale, al trattamento giuridico ed economico e al relativo contenzioso. L'Ispettorato assume l'acronimo ICQRF.

2. L'Ispettorato si articola, a livello di amministrazione centrale, in due uffici di livello dirigenziale generale, con le denominazioni e le attribuzioni di seguito indicate e in un ufficio di livello dirigenziale non generale e, a livello periferico, in diciassette uffici e laboratori di livello dirigenziale non generale:

a) *Direzione generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore*: riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione, vigilanza sugli organismi pubblici e privati di controllo nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari biologici e di qualità registrata; procedure sanzionatorie delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale e relativo contenzioso; analisi e programmazione dei fabbisogni di risorse strumentali e logistiche dell'Ispettorato e relativa attività contrattuale; tenuta della contabilità economico-analitica; procedure di fornitura di beni e servizi: coordinamento della gestione e manutenzione dei beni periferici dell'Ispettorato; coordinamento dell'attività di esecuzione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori presso gli uffici periferici e i laboratori; vigilanza amministrativa sugli uffici periferici ed i laboratori; supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa; trattamento economico accessorio e mobilità del personale dell'Ispettorato; formazione specifica per il personale dell'Ispettorato. La Direzione generale si articola in quattro uffici dirigenziali non generali;

b) *Direzione generale della prevenzione e repressione frodi*: programmazione delle attività istituzionali; monitoraggio e valutazione dei programmi di attività svolti dagli uffici periferici e dai laboratori; indirizzo, coordinamento e vigilanza sull'attività ispettiva svolta dagli uffici periferici; indirizzo, coordinamento e vigilanza sull'attività analitica e sulla qualità dei laboratori; attività di studio nelle materie di competenza dell'Ispettorato; aggiornamento delle metodiche ufficiali di analisi dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale; promozione di attività di studio e ricerca nel settore analitico da parte dei laboratori; rapporti con altri organismi di controllo nazionali e internazionali; gestione dei comitati di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 13 febbraio 2003, n. 44, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2003; gestione operativa del sistema informativo dell'Ispettorato; analisi di revisione ai sensi dell'articolo 1, comma 8-bis, del decreto-legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2004, n. 204. La Direzione generale si articola in quattro uffici dirigenziali non generali.

Art. 5

(Consiglio nazionale dell'agricoltura dell'alimentazione e della pesca)

1. Il Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca è organo tecnico consultivo del Ministro ed ha il compito di svolgere attività di alta consulenza, di studio e ricerca.
2. Il Consiglio è presieduto dal Ministro ed è composto da un dirigente di prima fascia, con funzioni di vicepresidente e da dodici esperti di alta qualificazione tecnico-scientifica nelle scienze agrarie, alimentari, economiche, giuridiche e politiche e di comprovata esperienza professionale nei corrispondenti settori di attività. Alle riunioni del Consiglio partecipa il Capo Dipartimento competente per l'affare da trattare.

3. I componenti del Consiglio sono nominati dal Ministro fra i docenti universitari, magistrati ordinari o amministrativi avvocati dello Stato, ricercatori di enti pubblici e privati, dirigenti di amministrazioni ed enti pubblici, organizzazioni internazionali e altri esperti, anche estranei alla pubblica amministrazione. Tre componenti sono designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. I componenti durano in carica tre anni e possono essere confermati nell'incarico per una sola volta.
4. Nella prima riunione, il Consiglio adotta a maggioranza dei componenti il regolamento interno di funzionamento, nonché la ripartizione in classi, con i relativi ambiti di competenza.
5. Le funzioni di segretario del Consiglio sono esercitate da un dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero. Il Segretario del Consiglio costituisce posto di funzione dirigenziale di struttura ministeriale.
6. Il Ministro determina, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le indennità spettanti ai componenti.

Art. 6

(Comitato nazionale italiano per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura)

1. Il Comitato nazionale italiano per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura è presieduto dal Ministro e svolge le funzioni e i compiti previsti dal decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1182, e successive modificazioni, compresi quelli di studio e predisposizione di programmi agroalimentari a supporto dell'attività della FAO.

Art. 7

(Organismi operativi)

1. Il Corpo forestale dello Stato, alle dirette dipendenze del Ministro, svolge le funzioni di cui alla legge 6 febbraio 2004, n. 36.
2. Il Comando carabinieri politiche agricole e alimentari, istituito presso il Ministero, svolge controlli straordinari sulla erogazione e percepimento di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca ed acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti. Il Comando dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita controlli specifici sulla regolare applicazione di regolamenti comunitari e concorre, coordinandosi con l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare. Nello svolgimento di tali compiti, il reparto può effettuare accessi e ispezioni amministrative avvalendosi dei poteri previsti dalle norme vigenti per l'esercizio delle proprie attività istituzionali.
3. Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle Capitanerie di porto, istituito presso il Ministero ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere.

Art. 8

(Altri organismi e istituzioni)

1. Nell'ambito del Ministero operano gli organismi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70.
2. Il Nucleo per i sistemi informativi e statistici in agricoltura, con funzioni consultive in materia di programmazione, coordinamento e verifica, è presieduto dal Capo di Gabinetto ed è composto da dieci membri scelti tra soggetti esperti nelle discipline di informatica e statistica. Il Nucleo svolge le funzioni di indirizzo e monitoraggio del Sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.) di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, anche ai fini del Sistema Statistico Nazionale. Al Nucleo partecipano i Capi di Dipartimento. Il Ministro determina, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'indennità spettante ai componenti del nucleo.
3. Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero, istituito ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, in data 4 novembre 1999, e successive modificazioni, esercita i compiti e le funzioni ivi previste.

Art. 9

(Dotazioni organiche e misure attuative)

1. Le dotazioni organiche del Ministero (ruolo agricoltura e ruolo ICQRF) sono rispettivamente determinate dalle tabelle A e B allegate al presente regolamento e facenti parte integrante dello stesso, tenuto conto delle misure di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture ministeriali adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 404 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'articolo 74 del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008.
2. Con successivi decreti del Ministro di natura non regolamentare, da adottare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio.
3. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 2, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale opera avvalendosi degli uffici dirigenziali attualmente operanti, con competenze prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione. In applicazione dell'articolo 74, comma 1, lettera a), e del comma 4 del predetto articolo, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, il numero di uffici e di posti di funzione di livello dirigenziale non generale individuato con i suddetti decreti è fissato in settantasette di cui due presso gli uffici di diretta collaborazione.
4. Per l'Ispettorato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2005, n. 231, con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui al comma 2, si procede alla ripartizione, nell'ambito delle aree funzionali previste nell'allegata tabella B, dei contingenti di personale con riferimento alla sede centrale ed alle sedi periferiche.



5. Il Ministro, d'intesa con il Ministro degli affari esteri, può inviare in lunga missione e con onere a carico del Ministero, personale di supporto agli addetti del Ministero che svolgano l'incarico di esperti ai sensi dell'articolo 168 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni.
6. In sede di attuazione delle attività di formazione, riqualificazione e riconversione del personale, si tiene conto della nuova organizzazione del Ministero.

Art. 10

Disposizioni finali

1. Ogni due anni l'organizzazione del Ministero è sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, al fine di accertarne la funzionalità e l'efficienza.
2. L'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione resta disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2001, n. 303, sino all'emanazione del nuovo regolamento.
3. E' abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18, nonché l'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2005, n. 79.
4. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.



26 febbraio 2009

Tabella A
 (prevista dall'articolo 9, comma 1)
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
 Dotazione organica del personale - Ruolo agricoltura

Ruolo Agricoltura	Unità
Qualifiche dirigenziali	
Dirigente di 1a fascia	8
Dirigente di 2a fascia	50
<i>Totale</i>	58
Aree funzionali	
Area funzionale III	518
Area funzionale II	426
Area funzionale I	4
<i>Totali aree funzionali</i>	948
<i>Totale complessivo</i>	1.006

Tabella B
 (prevista dall'articolo 9, comma 1)
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
 Dotazione organica del personale - Ruolo ICQRF

Ruolo ICQRF	Unità
Qualifiche dirigenziali	
Dirigente di 1a fascia	3
Dirigente di 2a fascia	27
<i>Totale</i>	30
Aree funzionali	
Area funzionale III	459
Area funzionale II	479
Area funzionale I	10
<i>Totali aree funzionali</i>	948
<i>Totale complessivo</i>	978



Schema di Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Relazione illustrativa

L'articolo 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, ha previsto l'ulteriore riordino, rispetto a quanto già previsto dal comma 404 della legge 296/06, anche dei Ministeri, al fine di ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, operando la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti. Tali riduzioni sono al lordo di quanto già operato dal citato comma 404, rideterminando, infine, la dotazione organica del personale non dirigenziale con una riduzione non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18, ha dato attuazione alla razionalizzazione prevista dal citato comma 404 della legge 296/06.

Con il presente schema di regolamento, pertanto, a soli dieci mesi dall'entrata in vigore del DPR 18/2008, il Ministero viene ulteriormente riorganizzato per conseguire i risparmi di spesa richiesti dal decreto-legge 112, riducendo del 10% gli uffici dirigenziali generali, del 5% quelli dirigenziali non generali e del 10% la dotazione organica del personale non dirigenziale.

La riorganizzazione delle strutture dirigenziali non generali del Ministero, da operare con decreto del Ministro di natura non regolamentare, da adottare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento, consentirà ulteriori miglioramenti in ordine alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali e l'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, tenuto conto dei rilevanti risultati già raggiunti in tal senso nell'ambito di quanto previsto dal DPR 18/08. Va infatti evidenziato che, ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 18/08, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha attuato la gestione unificata del personale, sia del ruolo Agricoltura che del ruolo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari. Ciò ha consentito all'ICQ di alleggerire sensibilmente il carico amministrativo della gestione del personale, nonché di quello relativo alla formazione dello stesso ed agli adempimenti contabili relativi alla gestione unificata di un rilevante numero di interventi: per tutti, si evidenzia la



presenza di un solo consegnatario cassiere sia per la sede dell'ICQ che per la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Con l'ulteriore razionalizzazione recata dal presente schema di DPR, il personale di supporto in servizio al Ministero sarà di appena 148 unità, circa il 9,6 % del personale in servizio e ben al di sotto del limite massimo teorico del 13,5% che deriva dall'attuazione incrociata del comma 404 della legge n. 296/06 e dell'articolo 74 del decreto-legge 112/08.

La riorganizzazione del Ministero proposta, quindi, in linea con quanto indicato dal citato articolo 74 del decreto legge n. 112/08, mira a perseguire i seguenti obiettivi e risparmi di spesa:

- 1) riduzione di una direzione generale, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di I fascia da 12 a 11;
- 2) riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di II fascia generale da 85 a 77;
- 3) riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa, complessivamente considerati i due ruoli Agricoltura e ICQ, da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;
- 4) riduzione del 10% del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto;
- 5) rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, relativamente al divieto di prevedere situazioni di soprannumero di personale in concomitanza con la determinazione delle dotazioni organiche.

Sotto il profilo più specificatamente tecnico-organizzativo, le modifiche proposte all'assetto dato dal DPR n. 18/2008 sono così riassumibili:

- 1) viene sancito l'obbligo per ogni struttura dirigenziale generale operativa di assicurare, nell'ambito degli uffici esistenti, il coordinamento con le politiche regionali di settore nel rispetto delle intese raggiunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- 2) all'interno del Dipartimento delle politiche europee e internazionali, la Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato viene fatta confluire nella Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato, al fine di dare maggiore continuità all'azione comunitaria ed internazionale nel momento della sua fase attuativa nazionale;
- 3) il Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale assume il nome di Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità,



per enfatizzare la scelta strategica operata verso il mondo rurale quale fattore di sviluppo competitivo del Paese;

- 4) l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari assume il nome di Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, (di seguito Ispettorato) al fine di enfatizzarne il ruolo di vigilanza e repressione delle frodi nel sistema agroalimentare. Di conseguenza la politica attiva della tracciabilità viene assegnata al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, in quanto strumento di politica attiva e di valorizzazione della qualità;
- 5) viene chiarita la competenza della struttura ministeriale nello svolgimento delle funzioni assegnate al Ministero nelle materie trasferite dal decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e dal decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104.

Sotto il profilo formale si è ritenuto di riscrivere il DPR di riorganizzazione, anziché novellare il DPR 18/2008 ed il DPR 79/2005, al fine di consentire una lettura più semplice e organica della struttura ministeriale. A tal fine i due DPR citati vengono espressamente abrogati.

Sul provvedimento sono state sentite le organizzazioni sindacali ministeriali e a seguito dell'audizione delle stesse sono state introdotte modifiche rispetto al testo originariamente diramato.

Il nuovo assetto ministeriale è riassunto nella seguente tabella, che opera il confronto con il precedente assetto recato dal DPR n. 18/2008.

Tabella 1 . Strutture dirigenziali proposte in confronto con quelle esistenti ai sensi del DPR n. 18/08

Strutture del DPR 18/2008	dirigenti I FASCIA		dirigenti II FASCIA	
	DPR 18/2008	18/08	DPR 18/2008	18/08
RIASSUNTO DIRIGENTI				
RUOLO AGRICOLTURA				
<i>Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale</i>	1		2	
D.G. sviluppo rurale, infrastrutture e servizi	1		13	
D.G. sviluppo agroalimentare, la qualità e la tutela del consumatore	1		13	
D.G. servizi amministrativi	1		9	
<i>Dipartimento delle politiche europee e internazionali</i>	1		1	
D.G. delle politiche comunitarie e internazionali di mercato	1		6	
D.G. attuazione politiche comunitarie e internazionali di mercato	1		5	
D.G. pesca marittima e acquicoltura	1		6	
<i>Consiglio nazionale dell'Agricoltura)</i>	1		1	
<i>GABINETTO del Ministro</i>			1	
TOTALE ruolo Agricoltura	9		57	
RUOLO ICQRF				
ISPETTORE GENERALE CAPO	1		1	
D.G. controllo qualità e dei sistemi di qualità	1		4	
D.G. programmazione, coordinamento ispettivo e laboratori di analisi	1		5	
UFF. periferici E Laboratori	0		17	
posto dirigenziale di II fascia a disposizione del gabinetto			1	
TOTALE ICQ	3		28	
TOTALE MINISTERO	12		85	

NB: I posti dirigenziali di II fascia a disposizione del Gabinetto del Ministro nel DPR 18/2008 erano complessivamente 3, tra i quali era ricompreso il posto di segretario del Consiglio nazionale dell'Agricoltura. Ora tale posto è stato escluso dal Gabinetto del Ministro e riportato a posto di Struttura.

Si fa presente che le riduzioni di strutture dirigenziali sono avvenute a carico degli Uffici centrali, mantenendo invariata la potenzialità sul territorio dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, vista la strategicità della funzione di repressione delle frodi agroalimentari svolta dalla struttura dell'ICQ.

Con riferimento alla previsione dell'art. 74, comma 3., del decreto 112, per quanto concerne la struttura periferica dell'ICQ si sottolinea, comunque, che l'Ispettorato ha già anticipato l'attuazione della predetta normativa, razionalizzando la propria struttura operativa (con il D.M. 44 del 2003, il D.M. 294 del 2004 ed il D.M. 19

dicembre 2005), sia mediante la graduale riduzione dei propri laboratori di analisi dai 22 operativi nel 2003 ai 6 attuali, sia mediante la riduzione degli uffici ispettivi che sono passati dai 22 del 2003 ai 12 attuali.

La struttura dell'ICQ, quindi, è stata riorganizzata su base addirittura interregionale già nel 2005.

Per quanto riguarda i risparmi di spesa conseguenti alle riduzioni apportate ai dirigenti di I e II fascia, nonché alla dotazione organica del ministero, essi sono quantificati in **8.564.948 euro** i euro, secondo il prospetto seguente:

Risparmi di spesa derivanti dalla nuova struttura ministeriale

Qualifiche	Costo unitario euro	Unità ridotte	Risparmio Euro
dirigenti I fascia	230.836	1	230.836
dirigenti II fascia	105.000	8	840.000
personale NON dirigente		214	7.494.112
TOTALE		223	8.564.948

La relazione tecnico finanziaria dettaglia le modalità di calcolo dei suddetti risparmi.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

**RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA SUL REGOLAMENTO DI
RIORGANIZZAZIONE DEL
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
a norma dell'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con
modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133**

L'articolo 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, ha previsto l'ulteriore riordino, rispetto a quanto già previsto dal comma 404 della legge 296/06, anche dei Ministeri, al fine di ridimensionare gli assetti organizzativi esistenti, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, operando la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale, in misura non inferiore, rispettivamente, al 20 e al 15 per cento di quelli esistenti. Tali riduzioni sono al lordo di quanto già operato dal citato comma 404, rideterminando, infine, la dotazione organica del personale non dirigenziale con una riduzione non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18, ha dato attuazione alla razionalizzazione prevista dal citato comma 404 della legge 296/06, non solo per quanto riguarda la riduzione delle dotazioni organiche e delle posizioni dirigenziali, ma anche per quanto concerne la percentuale del personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

strumentali e di supporto, percentuale raggiunta, a seguito del predetto DPR 18/2008 in misura pari all'11,6% del totale del personale in servizio.¹

Con il presente schema di regolamento, pertanto, ad un anno dall'entrata in vigore del DPR 18/2008, il Ministero viene ulteriormente riorganizzato per conseguire i risparmi di spesa richiesti dal decreto-legge 112, riducendo del 10% gli uffici dirigenziali generali, del 5% quelli dirigenziali non generali e del 10% la dotazione organica del personale non dirigenziale. Viene altresì raggiunto l'obiettivo, sempre indicato dal citato articolo 74 del decreto legge 112, di ridurre del 10 per cento il personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto.

La riorganizzazione del Ministero proposta, quindi, in linea con quanto indicato dal citato articolo 74 del decreto legge n. 112/08, mira a perseguire i seguenti obiettivi e risparmi di spesa:

- 1) riduzione di una direzione generale, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di I fascia da 12 a 11;
- 2) riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di II fascia generale da 85 a 77;
- 3) riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa, complessivamente considerati i due ruoli Agricoltura e ICQ, da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;

¹ Al riguardo si veda la nota di risposta alle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze allo schema di DPR n. 18/08, diramata con nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Ufficio legislativo, 11 luglio 2007, n. 7243





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- 4) riduzione del 10% del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto;
- 5) rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, relativamente al divieto di prevedere situazioni di soprannumero di personale in concomitanza con la determinazione delle dotazioni organiche.

La tabella 1 riassume la nuova distribuzione delle funzioni dirigenziali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Tabella 1. Strutture dirigenziali proposte in confronto con quelle esistenti ai sensi del DPR n. 18/08

Strutture del DPR 18/2008	dirigenti I FASCIA		dirigenti II FASCIA	
	DPR 18/2008	NUOVA DOTAZIONE	DPR 18/2008	NUOVA DOTAZIONE
RIASSUNTO DIRIGENTI				
RUOLO AGRICOLTURA				
<i>Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale</i>	1		2	





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

D.G. sviluppo rurale, infrastrutture e servizi	1		13	
D.G. sviluppo agroalimentare, la qualità e la tutela del consumatore	1		13	
D.G. servizi amministrativi	1		9	
<i>Dipartimento delle politiche europee e internazionali</i>	1		1	
D.G. delle politiche comunitarie e internazionali di mercato	1		6	
D.G. attuazione politiche comunitarie e internazionali di mercato	1		5	
D.G. pesca marittima e acquicoltura	1		6	
<i>Consiglio nazionale dell'Agricoltura)</i>	1		1	
<i>GABINETTO del Ministro</i>			1	
TOTALE ruolo Agricoltura	9		57	
RUOLO ICQRF				
ISPETTORE GENERALE CAPO	1		1	
D.G. controllo qualità e dei sistemi di qualità	1		4	
D.G. programmazione, coordinamento ispettivo e laboratori di analisi	1		5	
UFF. periferici E Laboratori	0		17	
posto dirigenziale di II fascia a disposizione del gabinetto			1	
TOTALE ICQ	3		28	
TOTALE MINISTERO	12		85	

NB: I posti dirigenziali di II fascia a disposizione del Gabinetto del Ministro nel DPR 18/2008 erano complessivamente 3, tra i quali era ricompreso il posto di segretario del Consiglio nazionale dell'Agricoltura. Ora tale posto è stato escluso dal Gabinetto del Ministro e riportato a posto di Struttura.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

1) riduzione di una direzione generale, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di I fascia da 12 a 11;

La riduzione in organico di un posto di dirigente di I fascia si concretizza nell'eliminazione, all'interno del Dipartimento delle politiche europee e internazionali, della Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato, le cui competenze vengono assorbite dalla Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato, al fine di dare maggiore continuità all'azione comunitaria ed internazionale nel momento della sua fase attuativa nazionale. Tale riduzione da origine ad un risparmio di spesa di euro 230.836, calcolato nel modo seguente:

Tabella 2 Quantificazione degli oneri della unità dirigenziale generale soppressa

<i>Voci</i>	<i>Emolumenti</i>	<i>%</i>	<i>Oneri riflessi</i>
Stipendio	51.329,04	38,38	19.700,09
Posizione fissa	33.633,40	38,38	12.908,50
Posizione variabile	55.000,00	38,38	21.109,00
Risultato	28.000,00	32,70	9.156,00
Totale	167.962,44		62.873,58
totale minori oneri EURO	230.836,02		





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

2) riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, con conseguente riduzione in organico dei posti di dirigente di II fascia da 85 a 77;

A fronte di una dotazione organica di 85 posti di funzione dirigenziale di II fascia prevista dal DPR n. 18/08, il presente schema prevede una dotazione di 77 posti, riducendo di 4 unità dirigenziali la dotazione dell'attuale Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale, di 3 unità la dotazione dell'attuale Dipartimento delle politiche europee e internazionali, e di una unità la dotazione dell'attuale Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

Tenendo conto di un onere medio per ogni posto dirigenziale di II fascia, comprensivo di RIA e di oneri riflessi, di 105.000 euro, **il risparmio previsto per la riduzione di 8 unità è pari a 840.000 euro**

A seguito del confronto con le organizzazioni sindacali, il presente schema di Regolamento prevede il mantenimento delle posizioni dirigenziali periferiche dell'ICQRF, concentrando le riduzioni di organico sulle sedi centrali, in un'ottica di salvaguardia dell'operatività sul territorio e di riduzione dei costi centrali.

La riduzione delle posizioni dirigenziali presso l'Amministrazione centrale è funzionale a garantire la massima operatività sul territorio relativamente al contrasto delle frodi agroalimentari, in linea con la missione caratteristica della struttura.

Con riferimento **alla previsione dell'art. 74, comma 3, del decreto 112/08**, per quanto concerne la struttura periferica dell'ICQ, si sottolinea che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha già anticipato l'attuazione della predetta normativa, razionalizzando la struttura operativa dell'ICQ (con il D.M. 44 del 2003, il D.M. 294 del 2004 ed il D.M. 19 dicembre 2005), sia mediante la graduale riduzione dei





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

laboratori di analisi dai 22 operativi nel 2003 ai 6 attuali, sia mediante la riduzione degli uffici ispettivi che sono passati dai 22 del 2003 ai 12 attuali.

La struttura dell'ICQ, quindi, è stata riorganizzata su base addirittura interregionale già nel 2005, anticipando quanto poi chiesto dal citato articolo 74.

3) riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa, complessivamente considerati i due ruoli Agricoltura e ICQ, da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;

Lo schema di DPR quantifica in 214 unità la riduzione di dotazione organica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rispetto al DPR 18/08, **riduzione pari al 10% in termini di unità e del 10,13% in termini di spesa**, come riportato nella tabella 3.

Tabella 3: calcolo degli oneri derivanti dalla riduzione del 10% delle dotazioni organiche

	DPR 18/2008	NUOVO DPR	Costo unitario ponderato euro	Unità ridotte	costo totale ai sensi del DPR 18/08	Risparmio ottenuto euro
Ruoli Agricoli						
Area funzionale III	575	518	39.069,20	57	22.464.790	2.158.476
Area funzionale II	475	426	30.895,34	49	14.675.287	1.449.861
Area funzionale I	5	4	26.674,38	1	133.372	26.249





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Totale	1.055	948		107	37.273.448	3.634.586
Ruolo ICO						
Area funzionale III	511	459	39.069,20	52	19.964.361	2.031.598
Area funzionale II	533	479	30.895,34	54	16.467.216	1.668.348
Area funzionale I	11	10	26.674,38	1	293.418	26.674
Totale	1.055	948		107	36.724.996	3.726.621
<i>Totale complessivo</i>						

Si riporta nella tabella 4 il calcolo degli oneri medi per ogni singola area funzionale:

Tabella 4 : Base di calcolo dell'onere annuo da sostenere per il personale livellato - euro

Tipologia	I F1	I F2	II F1	II F2	II F3	II F4	III F1	III F2	III F3	III F4	III F5
Stipendio	9.447,17	10.010,45	10.284,50	11.100,55	12.159,96	13.267,41	13.774,81	14.498,09	15.588,82	17.673,61	19.241,44

26 febbraio 2009





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

I.I.S.	6.235,76	6.235,76	6.277,61	6.317,84	6.371,03	6.371,03	6.445,85	6.445,85	6.545,24	6.641,42	6.641,42
Ind. Vac. Contratt	133,32	138,12	140,76	148,08	157,56	166,92	171,84	178,08	188,16	206,64	219,96
Ind. Amm.ne	1.834,20	1.834,20	2.045,76	2.246,40	2.483,28	2.483,28	2.772,72	2.772,72	3.112,08	3.370,44	3.370,44
13a	1.318,02	1.365,36	1.391,91	1.463,87	1.557,38	1.650,45	1.699,38	1.760,17	1.860,19	2.043,47	2.175,24
Totale retribuzioni	18.968,47	19.583,89	20.140,54	21.276,74	22.729,21	23.939,09	24.864,60	25.654,91	27.294,49	29.935,58	31.648,50
Oneri Riflessi	7.280,10	7.516,30	7.729,94	8.166,01	8.723,47	9.187,82	9.543,03	9.846,35	10.475,62	11.489,28	12.146,69
Totale spesa	26.248,57	27.100,19	27.870,47	29.442,76	31.452,68	33.126,91	34.407,63	35.501,26	37.770,11	41.424,86	43.795,19

presenti al 31/12/2008

Tipologia	I F1	I F2	II F1	II F2	II F3	II F4	III F1	III F2	III F3	III F4	III F5	totale
Numero presenti	7	7	131	115	298	178	103	45	310	140	151	1.485

costo medio ponderato²

Area funzionale	
Area funzionale	
Area funzionale	

4) Contenimento del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto in misura non inferiore al dieci per cento

² Il costo medio ponderato è dato rapportando il costo complessivo del personale di una determinata area funzionale, calcolato per ogni singola fascia retributiva all'interno dell'Area, al numero di personale dell'Area stessa.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Come già accennato, nella riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali operata con il DPR 18/08 la percentuale di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto era stata certificata nell'11,6%.

Va infatti evidenziato che, ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 18/08, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha attuato la gestione unificata del personale, sia del ruolo Agricoltura che del ruolo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari. Ciò ha consentito all'ICQ di alleggerire sensibilmente il carico amministrativo della gestione del personale, nonché di quello relativo alla formazione dello stesso ed agli adempimenti contabili relativi alla gestione unificata di un rilevante numero di interventi: per tutti, si evidenzia la presenza di un solo consegnatario cassiere sia per la sede dell'ICQ che per la sede del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Per dimostrare il rispetto dell'ulteriore riduzione del 10% del personale di supporto di cui all'articolo 74 del decreto legge 112/08, si è operato nel modo di seguito illustrato

Il personale in servizio presso la Direzione generale dei servizi amministrativi al 31 dicembre 2008 assommava a 189 unità, comprensive dei comandati e dei distaccati.

La tabella sottostante, in linea con quanto già certificato in sede di approvazione del DPR n. 18 del 2008, illustra le funzioni svolte dai singoli uffici della Direzione, nonché le unità dedicate a funzioni di supporto con il relativo livello retributivo.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Tabella 5: personale della Direzione generale dei servizi amministrativi

Quadro A

UFFICIO	missione	Dir. I f.	Dir. II f.	area III	area II	area I	TOT.
SEAM I	Amministrazione e cura degli affari di carattere generale. Gestione unificata delle risorse e delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità del Ministero. Ufficio acquisti. Prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro del Ministero	1*	1	14	77	1	94
SEAM II	Gestione dei servizi a supporto degli uffici del Ministero forniti nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale; rilevazioni statistiche in agricoltura.		1	8	2		11
SEAM III	Coordinamento della rete Internet. Ufficio relazioni con il pubblico. Attività di formazione e aggiornamento professionale. Problematiche del lavoro nel mercato agricolo e previdenza in agricoltura		1	7	1		9
SEAM IV	Trattamento giuridico del personale. Incarichi dirigenziali. Ruolo dei dirigenti. Relazioni con le organizzazioni sindacali. Contrattazione collettiva integrativa. Reclutamento e concorsi. Mobilità. Anagrafe delle prestazioni		1	11	18		30
SEAM V	Trattamento economico del personale. Trattamento di quiescenza del personale dirigenziale e di area. Trattamento economico accessorio. Fondo Unico di Amministrazione e Fondo dirigenti. Attività assistenziali e sociali			9	10		19
SEAM VI	Istruzione e gestione del contenzioso sulle materie della Direzione Generale. Spese lit. Provvedimenti disciplinari. Ufficio Unico Recupero crediti erariali. Attività di vigilanza e di ispezione interna		1	2	1		4





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

SEAM VII	Vigilanza amministrativa degli enti, società e agenzie, sottoposti alla vigilanza del Ministero. Attività di vigilanza sui consorzi agrari e sulle gestioni di ammasso. Attività di competenza del Ministero connesse alla organizzazione dei giochi e delle scommesse sulle corse dei cavalli.		1	5	6		12
SEAM VIII	Gestione del bilancio ministeriale e altri adempimenti finanziari. Coordinamento dell'attuazione delle leggi pluriennali di spesa. Rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze			3	1		4
SEAM IX	Coordinamento e programmazione delle attività della Direzione Generale. Rapporti con il dipartimento. Controllo di gestione contabilità analitica per centri di costo; budget di previsione e monitoraggio dei costi. Supporto all'attività di valutazione dei dirigenti			1	2		3
Segr.DG	Segreteria del Direttore generale				3		3
TOTALE		1	6	60	121	1	189

Delle predette 189 unità, quelle che, in linea con i criteri già certificati in sede di DPR 18/2008, svolgono funzioni di supporto sono le seguenti:

<i>missione</i>	Dir. I f.	Dir. II f.	area III	area II	area I	TOT.
Personale in servizio presso la Direzione generale dei servizi amministrativi	1	6	60	121	1	189
PERSONALE NON DI SUPPORTO		3	12	27		42
PERSONALE DI SUPPORTO	1	3	48	94	1	147
SUPPORTO AL C.F.S. già certificato dal DPR 18/08				20		20
SUPPORTO TOTALE						

Per quanto riguarda l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, sempre in base a quanto certificato in sede di approvazione del DPR n.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

18/2008, il personale di supporto ammontava a 59 unità, 45 delle quali concentrate nei tre Uffici dirigenziali non generali II/A, III/A e IV/A della ex Direzione generale delle procedure sanzionatorie, degli affari generali, del personale e del bilancio e 14 unità adibite a compiti di anticamera, segreteria e relazioni sindacali. Con l'attuazione della gestione unificata prevista dal DPR n. 18/2008, il numero di personale di supporto dell'ICQ è sceso da 59 a 38, con una riduzione di 20 unità.

Gli Uffici dell'ICQRF considerati di supporto al 1 gennaio 2009 sono CONQUA III, e CONQUA IV della D.G. controllo qualità e dei sistemi di qualità. A tali unità si aggiungono 10 unità adibite a compiti di anticamera, segreteria e relazioni sindacali.

La specifica del personale di supporto dell'ICQ è quindi la seguente:

UFFICIO	Missione	Dir. I f.	Dir. II f.	area III	area II	area I	TOTALE
CONQUA III	Gestione dei capitoli di spesa afferenti il centro di responsabilità dell'Ispettorato; tenuta della contabilità economico-analitica; analisi e programmazione dei fabbisogni di risorse strumentali e logistiche dell'Ispettorato e relativa attività contrattuale; gestione delle procedure di fornitura di beni e servizi; coordinamento della gestione e della manutenzione dei beni dell'Ispettorato; vigilanza amministrativa sugli uffici periferici ed i laboratori; coordinamento dell'attività di esecuzione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori presso gli uffici periferici e i laboratori.		1	8	12		21
CONQUA IV	Supporto all'attività di contrattazione collettiva integrativa; trattamento economico accessorio del personale dell'Ispettorato; mobilità del personale dell'Ispettorato; formazione specifica per il personale dell'Ispettorato.		1	2	4		7
Anticamera/ segreteria				2	3	5	10
TOTALE		0	2	12	19	5	38

Nel complesso, quindi, il numero complessivo di personale di supporto è pari a 165 unità (127 ruolo Agricoltura e 38 ruolo ICQ): di conseguenza la riduzione di





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

personale di supporto da operare ai sensi del citato art. 74 è di 17 unità (10% arrotondato).

Le 17 unità non più destinate all'attività di supporto sono così ricollocate:

unità di supporto	Area retributiva	Ufficio di servizio al 31.12.208	Ricollocazione a seguito nuovo DPR
3	III	DG. Servizi amministrativi SEAM I	Cesseranno il servizio nel 2009 (domande già presentate e accolte)
2	II	DG. Servizi amministrativi SEAM I	Cesseranno il servizio nel 2009 (domande già presentate e accolte)
1	I	DG. Servizi amministrativi SEAM I	Cessa il servizio nel 2009 (domanda già presentate e accolta)
1	II	DG. Servizi amministrativi SEAM V	Cessa il servizio nel 2009 (domanda già presentate e accolta)
1	III	DG. Servizi amministrativi SEAM II	DG sviluppo rurale
1	III	DG. Servizi amministrativi SEAM V	DG sviluppo rurale
1	III	DG. Servizi amministrativi SEAM V	DG. Servizi amministrativi SEAM VII - vigilanza enti
2	II	DG. Servizi amministrativi SEAM I	DG. Servizi amministrativi SEAM II progetti tecnologici
1	II	DG. Servizi amministrativi SEAM I	Chiesta mobilità al Consiglio della ricerca in agricoltura
1	III	ICQ-Segreteria direttore generale	Cessa il servizio nel 2009 (domanda già presentate e accolta)
2	III	ICQ-CONQUA III	CONQUA II sanzioni
1	III	ICQ-CONQUA III	Ufficio diretta collaborazione





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Si evidenzia che, a seguito dell'attuazione del presente decreto, il personale di supporto in servizio al Ministero sarà di appena 148 unità, circa il 9,6 % del personale in servizio e ben al di sotto del limite massimo teorico del 13,5% che deriva dall'attuazione incrociata del comma 404 della legge n. 296/06 e dell'articolo 74 del decreto-legge 112/08.

5) DIVIETO DI SITUAZIONI IN SOPRANNUMERO

Al fine di dimostrare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, relativamente al divieto di prevedere situazioni di soprannumero di personale in concomitanza con la determinazione delle dotazioni organiche, la tabella seguente mostra la situazione del personale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in servizio al 31 dicembre 2008 per i due ruoli ministeriali (Agricoltura e ICQ).

La **tabella 7** evidenzia che, a fronte di una previsione di organico recata dal DPR 18/08 di 2.207 unità, quelle in servizio al 31 dicembre 2008 erano appena 1.553, pari a circa il 70% di quanto previsto. Pur con la nuova dotazione prevista dal presente provvedimento, pari a 1.896 unità, nonché considerando le future assunzioni autorizzate per il 2009 (68 unità), la carenza di organico appare evidente.





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Il prospetto seguente, infine, riassume i risparmi di spesa illustrati in precedenza, che assommano, per l'intero provvedimento, a **8.564.948 euro**, secondo il prospetto seguente:

Risparmi di spesa derivanti dalla nuova struttura ministeriale

Qualifiche	Costo unitario euro	Unità ridotte	Risparmio Euro
dirigenti I fascia	230.836	1	230.836
dirigenti II fascia	105.000	8	840.000
personale NON dirigente		214	7.494.112
TOTALE		223	8.564.948

Verifica del Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11-ter della legge 5 agosto 1978 n. 46

rk
cb

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

my
Conto

6 MAR 2009

26 febbraio 2009



TABELLA 7 QUADRO RIASSUNTIVO DOTAZIONI ORGANICHE MIPAAF
(RUOLO AGRICOLTURA E RUOLO ICQ)

	RUOLO AGRICOLTURA										RUOLO ICQ		
	Dotazione organica attuale (a)	Presenti (b)	Posti indisponibili per concorsi	Concorsi esterni già espletati	Concorsi esterni in espletamento	Vacanze (c)	Nuova dotazione (d)	Variazione organico (e = d - a)	Dotazione organica attuale	Presenti	Vacanze (c)	Nuova dotazione (d)	Variazione organico (e = d - a)
Qualifiche dirigenziali													
Dirigente di 1 ^a fascia	9	7				2			3		1		
Dirigente di 2 ^a fascia	57	38	2			17		28		6			
Area III													
F5													
F4	201					6		130		35			
F3	205	75		24*		106		272		37			
F2													
F1	169			27**		87		109		16			
TOTALE AREA III	575	325						511		88			
Area II													
F4													
F3	203					8		369		71			
F2	112	44				68		89		18			
F1	160	69				91		75		13			
TOTALE AREA II	475	291						533		102			
Area I													
F2													
F1	5					0		11		2			
TOTALE AREA I	5	5						11		2			
Totale qualifiche dirigenziali	66	45	2			19		31		7			
Totale aree funzionali	1.055	621		51	17	366		1.055		192			
Totale complessivo	1.121	666	2	51	17	385		1.086		199			

* di cui n. 14 amm.vi e 10 tecnici
 ** di cui n. 13 amm.vi e 14 tecnici
 *** di cui n. 7 amm.vi e 10 tecnici

Allegato 4 -dot.organica e presenti

